

FATTI DEI NOSTRI PADRI

LA DOTTRINA CRISTIANA DEI NOSTRI PADRI

L'8 dicembre di quest'anno il Papa ha consegnato ufficialmente a tutta la CRISTIANITA' il nuovo CATECHISMO CATTOLICO. il Papa stesso ha definito il fatto " un evento di portata storica "; difatti il nuovo Catechismo verrà a sostituire il Catechismo Romano adottato dalla Chiesa nel lontano 1563, al termine del Concilio di Trento, e rimasto in vigore fino ad oggi.

Poiché in quel catechismo erano racchiusi i principi che hanno guidato i cristiani durante gli ultimi quattro secoli, ci è parso interessante vedere come e quanto quelle idee hanno riguardato il nostro paese anche, e i nostri antenati.

Presso l'Archivio parrocchiale sono conservati i Libri della Dottrina Cristiana di Cevo sui quali sono metodicamente annotati, dal 1650 AL 1928 LE DATE della Dottrina, i predicatori, l'argomento trattato di volta in volta e il numero dei fedeli presenti.

Ecco ,ad esempio , la prima pagina del Libro del 1650:

24 luglio 1650	-	Presente il R;do Curato
Operari 17		Operarie 24
Quarta Classe 40		Quarta Classe 56
Adulti 23		Adulte 44
figlioli 76		Figliole 73
156		197

Riteniamo che col termine operari ed operarie si intendessero le persone con un lavoro fisso (contadini - pastori) e per Quarta classe i bambini in età scolare.

In quegli anni la Popolazione di Cevo si aggirava sui 900 abitanti. Poiché il numero dei fedeli presenti superava spesso i 500 ,é da ritenersi che la Dottrina Cristiana venisse impartita separatamente per gli uomini e per le donne; la chiesa parrocchiale, più piccola dell'attuale, non poteva certo contenere un tal numero di persone.

La Dottrina veniva spiegata dal Parroco o dal Cappellano; solo a partire dal 1783 s'aggiunsero alcuni chierici: Tosini, Comincioli, Bazzana, Magrini, Casalini, Scolera; nel 1830 fece la comparsa la prima figura di laico: il maestro.

Di solito la Dottrina si teneva settimanalmente, la domenica; ma a volte, in prossimità di particolari festività, si faceva anche per più giorni di seguito. Quasi tutti gli anni, tra i partecipanti, si notava un calo in coincidenza con l'inverno e la primavera ed il fatto riguardava principalmente l'elemento maschile. Era forse dovuto ai pastori che trasmigravano stagionalmente verso la Bassa ?

Per rendere più interessante la dottrina, spesso gli argomenti venivano presentati sotto forma di disputa fra i due preti presenti: uno impersonava l'ignorante che poneva delle domande, l'altro la persona dotta in grado di chiarire i dubbi religiosi all'ignorante.

A dare una mano nel condurre la Dottrina vi era poi tutta una organizzazione di persone che presenziavano alla Dottrina stessa, con le più svariate incombenze. Ecco le cariche del 1775

Sotto Priore : Domenico Brezadola
 Consiliere: Vincenzo Vincenti
 Avvisatore: Agostino Matti
 Conservatori: Sisto Trozi - Matteo Scolera
 Ricordatori: Giovanni Bazana - Giovanni Martecchini
 Infermieri: Vigilio Scolera - Domenico Stringino
 Sopra Maschi: Battista Scolera - Domenico Ferramonti
 Silenzieri: Andrea Delotti - Bartolo Soggi
 All'aqua santa: Gaetano Scolera - Domenico Stringino

Gli argomenti oggetto della Dottrina erano: le verità della fede, i comandamenti, i sacramenti, il credo, i precetti della Chiesa, le opere di misericordia, i vizi capitali. Le verità di fede ed i principi religiosi venivano chiaramente adattati all'ambiente di Cevo.

La Dottrina insisteva sulla bestemmia, " sopra il non rubare riguardo ai contadini, dei doveri dei figli e delle figlie verso i genitori, sulla ubriachezza, sopra gli amoreggiamenti disordinati, sulle letture proibite: romanzi e pitture oscene, sopra la vigilanza nelle stalle nella stagione invernale, sui balli promiscui e sulle maschere a carnevale, sopra l'emigrazione cioè se è possibile appena **non emigrare**, sopra l'importanza di frequentare le scuole per i ragazzi e le ragazze... "

L'insegnamento della Dottrina doveva costituire un dovere primario ed inderogabile per i parroci; si tralasciava solo in presenza di motivi gravi: " per la processione di S. Agata come di consuetudine, a motivo della messa votiva di S. Sisto con processione delle reliquie dei SS. Teodoro e Costanzo, per la raccolta delle castagne ... "

Così l'impegno costante dei parroci e dei cappellani, la presenza assidua e numerosa dei fedeli alla Dottrina, in modi semplici ed ordinati con cui veniva portata avanti, allora, la vita dei nostri paesi garantirono, attraverso i secoli, uno sviluppo sano ed operoso della nostra Comunità.

IL NUOVO CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA DOVREBBE AIUTARE LA PROSECUZIONE DI QUESTO CAMMINO.

Ma nel mondo d'oggi, fra tante voci contrastanti, potrà esso sperare di avere la stessa " **f o r t u n a** " del Catechismo precedente ? ? ? !!!

Andrea Belotti

Eco di Cevo è ben lieto di richiamare l'attenzione specialmente dei GENITORI su una iniziativa fatta dal gruppo

I N S I E M E

della VAL SAVIORE

CHE PROPONE UN CORSO di FORMAZIONE per i GENITORI.

Il Corso si farà di **VENERDI'**

ORE 20,30

presso la **BIBLIOTECA COMUNALE**

RELATORE IL PROF. SILVANO P I Z Z O N I

29 GENN. " **ESSERE COPPIA PER EDUCARE** "
12 FEBB. " **RUOLO DEL PADRE E DELLA MADRE NELLA FAMIGLIA** "
26 FEBB. " **AUTORITA' - AUTORITARISMO; AUTOREVOLEZZA- RESPONSABILITA'** "
12 MARZO " **DIALOGO GENITORI FIGLI**
26 MARZO " **FAMIGLIA E BENESSERE**

ISCRIZIONI presso MONELLA GIAN MARIO